



COMUNE DI MONTI
Provincia di Olbia - Tempio
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 22 del 16-07-13

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) - ANNO 2013

L'anno duemilatredici addì sedici del mese di luglio alle ore 19:30, nella sala delle adunanze della Casa Comunale.

Convocato per determinazione del Presidente del Consiglio con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, e notificati nei termini ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione in convocazione in seduta Pubblica con l'intervento dei Sigg. Consiglieri:

AVV MUTZU EMANUELE ANTONIO	A	RASPITZU GIOVANNI MARIA	P
MELONI PIERFRANCO	P	PUDDA LEONARDO	P
BALZANTI GIUSEPPE ANTONIO	P	CASU PIERO	P
PADRE GIAN DOMENICO	P	ISONI PIERPAOLA	A
PADRE MASSIMO	P	MELONI LAURA	P
COMUNALE SUSANNA	P	ASARA GIUSEPPE PAOLO	A

risultano presenti n. 9 e assenti n. 3.

E' presente l' assessore esterno Nieddu

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti , il Presidente del Consiglio Sig. Balzanti Giuseppe Antonio, assistito dal Segretario DOTT.SSA BAULE NATALINA. Dichiara aperta la seduta.

Premesso che:

l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2013, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

L'art. 14, comma 23, d.l. 201/2011, demanda al consiglio comunale l'approvazione delle tariffe del tributo, da effettuare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente. La norma opera in deroga a quanto prevede l'art. 42, comma, 2, lett. f), d.lgs. 267/2000, che assegnando al consiglio comunale la competenza in ordine all'istituzione e l'ordinamento dei tributi *con esclusione della determinazione delle relative aliquote*, fa ricadere le delibere tariffarie nella competenza generale della giunta.

Atteso che il nuovo tributo

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993 nonché della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997 e della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006;
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 29);
- si compone di una quota a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di una quota a copertura dei costi dei servizi indivisibili (illuminazione pubblica, manutenzione del verde e delle strade, ecc.), pari a €. 0,30/mq;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992;

Richiamato l'articolo 10, comma 2, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, in corso di conversione in legge, il quale ha disposto che, limitatamente all'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (conv. in legge n. 214/2011):

- a) la quota del tributo relativo ai servizi indivisibili sia versato dai contribuenti direttamente allo Stato e non ai comuni;
- b) i comuni non possono aumentare la maggiorazione standard di €. 0,30/mq;

Visto il Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data odierna, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- trova applicazione il D.P.R. 158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al d.Lgs. 22/1997;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 18/04/2013 l'ente ha approvato il Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2013, con un costo complessivo di €. 298.078,43, suddiviso in costi fissi totali €. 154.801,25 e costi variabili totali €. 143.277,18;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività; nella percentuale di 74,20% il costo a carico delle utenze domestiche e 25,80% il costo a carico delle utenze non domestiche;

Dato atto che nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni previste dal vigente regolamento, attraverso la riduzione delle parte variabile delle tariffe e finanziando l minore entrata con le tariffe non ridotte;

Dato atto che le scelte operative e gestionali hanno comportato per l'ente la scelta dei coefficienti di produttività potenziali di cui al D.P.R. 158/1999;

che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb per le utenze domestiche nella misura minima proposta dalla tabella 1b del citato DPR

che si è ritenuto fissare i coefficienti Kc e Kd per le utenze non domestiche nella seguente misura:

massimo per la generalità delle utenze delle tabelle 3b e 4b del DPR 158/1999, e minima per le sottoelencate categorie:

ristoranti, pizzerie trattorie ecc categoria 16

bar caffè' pasticceria categoria 17

casa di cura categoria 7

in quanto i valori indicati nel DPR per le suddette categorie sono stati ritenuti eccessivi da questa Amministrazione e per tutte le motivazioni indicate nell'allegata relazione;

Ritenuto quindi di determinare la ripartizione tariffaria per l'anno 2013, secondo i coefficienti di produttività di seguito specificati: **Ctuf: 114.862,53**

Parte fissa utenze domestiche

N. componenti nucleo familiare	numero utenze	tot superficie (mq)	Ka (zona sud)	Quf	TFd(n)	TFd
1	449	36.300,40	0,75	0,869	0,652072	23.670,49
2	313	40.118,20	0,88	0,869	0,765098	30.694,36
3	242	32.621,23	1	0,869	0,869430	28.361,87
4	165	22.755,37	1,08	0,869	0,938984	21.366,93
5	56	7.912,20	1,11	0,869	0,965067	7.635,80
6 o più	21	3.276,00	1,10	0,869	0,956373	3.133,08

CVd Euro 106.311,67/Qtot Kg 702.873,00 =Cu Euro/Kg. Euro 0,15

Quv 403,73

Parte variabile utenze domestiche

Categorie	numero utenze	tot superficie (mq)	Kb	Quv	Cu	TVd(n)	TVd
1	449	36.278,40	0,60	403,73	0,15	269,16	16.456,65
2	313	40.118,20	1,40	403,73	0,15	437,83	26.739,25
3	242	32.621,23	1,80	403,73	0,15	435,42	26.592,27
4	165	22.755,37	2,20	403,73	0,15	362,63	22.146,99

5	56	7.912,20	2,90	403,73	0,15	162,98	9.953,63
6 o più	21	3.276,00	3,40	403,73	0,15	72,72	4.422,88

Ctapf 39.938,72/QTnd 28.893,64 =Qapf 1,38226671

Parte fissa utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Num utenze	Tot mq	Kc	Qapf	Tf(a p)	TF
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	2	55	0,52	1,38226671	0,718	39,52
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi		48	0,74	1,38226671	1,022	49,08
3	Stabilimenti balneari			0,75	1,38226671		
4	esposizioni ed autosaloni			0,52	1,38226671		
5	alberghi con ristorante		857	1,55	1,38226671	2,141	1.835,50
6	alberghi senza ristorante			0,99	1,38226671	0,547	
7	case di cura e riposo		3015	0,89	1,38226671	1,229	3.707,82
8	uffici, agenzie, studi professionali		1417	1,05	1,38226671	1,450	2.056,47
9	banche ed istituti di credito		189	0,630	1,38226671	0,870	164,53
10	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli		4920	1,160	1,38226671	1,602	7.886,13
11	edicola, farmacia, tabaccherie		241	1,52	1,38226671	2,100	506,18
12	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti parrucchieri		1100,83	1,060	1,38226671	1,464	1.612,38
13	carrozzeria, autofficine elettrauto		1211	1,450	1,38226671	2,003	2.426,35
14	attività industriali con capannone di produzione			0,860	1,38226671	7,655	

15	attività artigianali di produzione beni specifici			0,950	1,38226671		
16	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub mense		651,65	5,540	1,38226671		4.988,44
17	bar, caffè, pasticceria		1.090	4,380	1,38226671	6,052	6.596,92
18	Supermercati, macellerie e generi alimentari		1.608,40	2,800	1,38226671	3,869	6.222,90
19	plurilicenze alimentari			2,140	1,38226671		
20	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio		241,17	5,499	1,38226671	7,599	1.832,82
21	discoteche, night club			1,75	1,38226671		
	TOTALE						39.925,04

CVnd 36.965,51/QTnd 254.065,41 =Cu 0,145

Parte VARIABILE utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Num utenze	Tot mq	Kd	Tot mq * Kd	Cu	Tv(ap)	TV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	1	55	4,55	250,25	1,145	0,661	36,40
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	2	48	6,50	312,00	1,145	0,9453	45,38
3	Stabilimenti balneari					1,145		
4	esposizioni ed autosaloni					1,145		
5	alberghi con ristorante	4	857	13,64	11.689,48	1,145	1,983	1.700,15
6	alberghi senza ristorante					1,145		
7	case di cura e riposo	3	3015	7,80	23.517,00	1,145	1,134	3.420,37

8	uffici,agenzie,studi professionali	20	1,417,40	9,26	13.125,12	1,145	1,346	1.908,95
9	banche ed istituti di credito	2	189	5,51	1.041,39	1,145	0,8013	151,46
10	negozi di abbigliamento,calzature,librerie, cartolerie e beni durevoli	20	4.920	10,21	50.233,20	1,145	1,4849	7.306,05
11	edicola,farmacia,tabaccherie	5	241	13,34	3.214,94	1,145	1,9402	467,59
12	attività artigianali:falegnami,idraulici fabbri ed elettricisti parrucchieri	16	1.100,83	9,34	10.281,78	1,145	1,3584	1.495,41
13	carrozzeria, autofficine elettrauto	8	1.211	12,75	15.440,25	1,145	1,8543	2.245,67
14	attività industriali con capannone di produzione							
15	attività artigianali di produzione beni specifici							
16	ristoranti,trattorie,osterie, pizzerie e pub mense	11	651,65	48,74	31.761,42	1,145	7,0888	4.619,46
17	bar,caffè,pasticceria	13	1.090,00	38,50	41.965,00	1,145	5,5995	6,103,50
18	Supermercati,macellerie e generi alimentari	17	1.608,40	24,68	39.695,31	1,145	3,5895	5.773,39
19	plurilicenze alimentari							
20	ortofrutta,pescheria,fiori e piante, pizza a taglio	7	241,17	47,87	11.544,65	1,145	6,9623	1.679,08
21	discoteche, night club							
	TOTALE							36.952,86

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Vista la legge 6 giugno 2013 n. 64 di conversione del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 con la quale è stato differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 30 giugno 2013 dal comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D. legislativo 267/2000 dal Responsabile del Settore Finanziario

PROPONE

1) di approvare per l'anno 2013 e per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le seguenti tariffe per la determinazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011, conv. in Legge n. 214/2011:

Utenze domestiche

N. componenti nucleo familiare	Tariffa mq (TFd(n))	Tariffa a categoria (TVd(n))
1	0,652072	36,643612
2	0,765098	85,501761
3	0,869430	109,930835
4	0,938984	134,359909
5	0,965067	177,110790
6 o più	0,956373	207,647133

Utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Tf(ap)	Tv(ap)	Tariffa totale al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,718529	0,661764	1,38
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	1,022522	0,9455377	1,97
3	Stabilimenti balneari			
4	esposizioni ed autosaloni			
5	alberghi con ristorante	2,141769	1,983837	4,13
6	alberghi senza ristorante	0,547187	0,506140	1,05
7	case di cura e riposo	1,229790	1,134452	2,36
8	uffici, agenzie, studi professionali	1,450876	1,346798	2,80
9	banche ed istituti di credito	0,870525	0,801389	1,67
10	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	1,602872	1,484969	3,09
11	edicola, farmacia, tabaccherie	2,100315	1,940204	4,04
12	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti parrucchieri	1,464693	1,358434	2,82

13	carrozzeria, autofficine elettrauto	2,003590	1,854393	3,85
14	attività industriali con capannone di produzione			
15	attività artigianali di produzione beni specifici			
16	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub mense	7,655096	7,088872	14,74
17	bar, caffè, pasticceria	6,052224	5,599539	11,65
18	Supermercati, macellerie e generi alimentari	3,869001	3,589523	7,46
19	plurilicenze alimentari			
20	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	7,599824	6,962336	14,56
21	discoteche, night club			

2) di quantificare l'aumento delle tariffe di cui sopra la percentuale delle utenze non domestiche giornaliere pari al 100% della tariffa sia fissa che variabile, rapportata ai giorni di utilizzo del servizio

3) di quantificare in €. 298.078,43 il gettito complessivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;

Terminata l'illustrazione del presente punto il Presidente dichiara aperta la discussione.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Giovanni Maria Raspitzu , il quale sottolinea la sua difficoltà , in qualità di Consigliere, nel doversi esprimere su un argomento che definisce una "mazzata per l'economia". Ciò nonostante , evidenzia la assoluta impossibilità del Comune, i cui funzionari hanno svolto un ottimo lavoro, di intervenire per alleggerirne la portata , dovendosi attribuire esclusivamente al Governo la colpa di aver imposto tale tributo.

Il Presidente dichiara di condividere il disagio espresso dal Consigliere Raspitzu di dover obbligatoriamente approvare un provvedimento che creerà malcontento nella popolazione.

Quindi , non essendovi altri interventi, dichiara aperta la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime, resa per alzata di mano

DELIBERA

In conformità alla proposta presentata

Quindi, con separata votazione resa per alzata di mano ad esito unanime,

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.lgs. n° 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario

Il Presidente del Consiglio

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, per ogni singolo adempimento relativo alla presente deliberazione.

ATTESTA

- E' stata pubblicata in data 23-07-13, nel sito web istituzionale di questo Comune al n 350 del registro (art 32 comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n 69) per quindici giorni consecutivi dal 23-07-13 al 07-08-13.;
- E' stata contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari con il n ° 5991 di Prot (art 125, del D.Lgs n 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' divenuta esecutiva:

- **perché dichiarata immediatamente eseguibile (art 134, comma 4 D.Lgs n 267/2000)**

per decorrenza del termine di 10 gg di pubblicazione sul sito web istituzionale di questo Comune (art 134, comma 3, D.Lgs n 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
